



L. n. 21 Mag. 1811. n. 5978.

Li 20. c. Reg. a. f. 25. Reg. I, e pagatefi il diritto fisso lire tre, e Cento
84, come da bolletta n. 1519. di detto giorno.

Poss. pel Consorzio Callarotti.

La suddetta vendita a favore del sig. Lambertini qual Cessoria dihia-
vata dal sig. Ing. Cagani come sopra, e quella pure d'altre Beni
seguita coll' d. stabilimento a favore del suddetto Gio. Battista
del pari dichiarando compratore del medesimo sig. Ing. Cagani con virtù
d'una q. nove maggio suddetta registrata similmente, ed acchini per al-
legato sta. in detto strumento si è fatta per il complessivo prezzo come segue.

Per il complessivo prezzo compreso l' aumento di lire Centodieci mila sei
Centi settantotto Centesimi novantadue Millesimi otto e 100/100.

q. 28. Stata come sopra liquidato, e convenuto, nonche per un terzo
pagato in effettivo danaro colle accennate due Bollette n. 10977,
e come dal Conto della ragioneria abbasso inserito, e qual terzo
nella detta rinviata in detto Conto compreso la frazione precisa
romana di lire ventaseimille novicento otto Centesimi novandici
millesimi otto e 100/100. q. 28. il detto sig. Direttore ha compensato,
e compensa nel detto intero prezzo a favore dei co. di Acquistandi
presenti, ed acchiandi quali di conseguenza rimangono in debito
degli altri due terzi di detto prezzo risultandi in lire settantatre
mille ottocento settanta e 100/100.

Dal quale residuo prezzo attesa la Divisione del medesimo corpo dei detti
Beni dal detto sig. Ing. Cagani giusta la di lui facoltà fatta colle
visite e due dichiarazioni ne viene di spettare per il detto sig. Lambertini

la somma di lire cinquantatremille Cento novanta e 50/100; ed
 al valore sig. noli Brattore lire ventimille cinquecento ottanta
 e 20/100 proporzionata alla detta Prima Mojoli; ed al risultato del
 detto conto nella Ragionateria dei Beni loro rispettivamente vedea
 e come dal fondo di riparo infine unito to 1/2 come sopra.

Nel qual strumento leggesi inferita al tit. 4. la Perizia del sig. Ingeg.
 Antonio Mojoli dei quindici Maggio milleottocento ventisei 15. Maggio
 1811. disposta in otto pezzi dei Beni suddetti, fra li quali del pezzo
 di terra a bratto detto Casperia, ed anche Casparica di scritto in altri
 quindici del libro al tit. VIII registrata col pagamento di 20/100
 relativo Dazio, ed è come segue cioè.

1. Corso di terra a bratto posto anch'esso nella valle di Piana denominata
 al bratto Casperia, ed anche Casparica marcato nella mappa dei
 Peritorj di Gorla Minore, e Caspariano alli seguenti numeri.

Nel Comune di Gorla Minore

A. 322 Terra Casparata sotto scaturia

Prima di	1/2	16/100	8
323. Bratto Casparica sopra	1/2	6/100	14/100
326 Bratto Casparica	1/2	14/100	15/100
324. Bratto Casparica sopra	1/2	14/100	15/100
325. Casparica sopra	1/2	14/100	15/100
327. Bratto Casparica sopra	1/2	14/100	15/100
328. Casparica sopra	1/2	14/100	15/100
329. Casparica sopra	1/2	14/100	15/100
330. Casparica sopra	1/2	14/100	15/100
331. Casparica sopra	1/2	14/100	15/100
In Gorla Minore romano	1/2	105/100	20/100



com. *gentile* C. 105. 20. 1903. L. 2.

Nell' Comune di Crostiano

H. 1/2 Orato	Acquato	sup. unica	---	20	20	"	375
H. 1/2 Orato	quadra	unica	---	14	2	"	140.5
In tutto				C. 140	18	"	2265.3.2

si fa in lettere, che spedisce nella Prelazione di Roma 29 Agosto 1880. da me eseguita dei Beni del già collegio degli Oblati di San Ambrogio di Milano, stabilita la porzione di Orato cadente nella mappa al n. 310. sub. 2. di C. 105. coll' Estimo di n. 126. 1. e competente a tutti Beni in linea allungo del detto colatore precisando dalla Poggia Conella in per il necessario uso delle acque di irrigazione, e che colle gattature e bande, che d. porzione di Orato doveva incorporato col rimanente del Orato del collegio di Gorla allinore; l'aspetto di detta porzione di Orato farsi con linea come sopra si può vedere quoda per C. 105. coll' Estimo di n. 310. sotto dal maggior parte del n. 310. sub. 2. e per Tav. 15. compimento del competente partito sotto parte del n. 326. coll' Estimo di n. 12. 3., e come in detta Prelazione; quindi è che per la giusta regolarità anche dei trasporti si è dovuto vedere la parte del n. 310. sub. 2. intestato van a Epoliso, e parte anche del n. 326. intestato questi si indico al collegio di Gorla allinore per cui l'Aspirante dovrà far eseguire il relativo trasporto secondo le norme di detto, ed Estimo qui sopra riferiti per questo Orato.

Ciò videtur questo Orato viene limitato a levante spuna grande
alla porzione di Orato del già Collegio degli Oblati di s. sepolcro
in mappa a parte del m. sbo. N. 2 e verso del m. 320 in qua
parte a linea, e per la maggior parte mediante fosse colatore di
so metà compreso formanti una sol linea retta; per la maggior
parte la veggia Oronella lasciata dalle piante sulla Mesa da
questa parte, e per la restante poca parte il cavo di diumajon
di detta Oronella lasciata compreso però le Piante sullo stesso
come s'è compreso anche l'isolino intermedio, fra detto cavo
e l'Oronella suddetta a mezzo giorno in parte strada comunale
di Croppiano compreso sino a quella, al di qua della quale
vi è fila di Piante di cima lasciata, indi si va via compreso
e per la restante parte per tutti il Fiume Oronella dalle piante
che fanno Mesa da questa parte, a Bonente il detto Fiume
tutto compreso come sopra a Tramontana per la maggior
parte strada, che mette all'Abbadia del sig. Abate Chajmon
lasciata, al di qua della quale così fosse metà compreso, e in
parte il Orato come sopra del Collegio di san sepolcro a
linea marcata da due termini di legno posti in atto di
misura di quel Orato e seguita nel corso 1810 per indicazio-
ne e indicazione, ai quali gli Acquivalenti termini di questo con-
quanto del sud. Orato di san sepolcro saranno
obbligati a porre i spese sostituirvi altri due termi-
ni di sivo.



Il fondo di questo prato tutto in piano, e a prato di Cottaica vecchia adacquato con le acque del Fiume Olona nell'orizzonte inquadro scritto, soggetto alle irrigazioni del suddetto Fiume e dotato di Cante di Cima di vanni, e giogge la maggior parte di primo incasamento.

Trovasi questo presentemente affittato al sig. Avvocato Giuseppe Respari in forza di scrittura alla forza della legge del giorno 25. Aprile 1810. per una locazione triennale, che ha avuto principio dal van ottantino. u. gembre. Il l'annuo fitto convenuto pagarsi in due eguali rate in ragione di L. 6. 90. 8. alla Cattedra oltre l'annuale appendizio di L. 50. pagate salci condotte nel Collegio. Per garanzia del Contratto ha l'affittuario suddetto versato all'atto della scrittura Incassatura un intiero fitto anticipato di L. 964. 100. La pentarsi nel ultimo Anno di locazione senza alcuna preavviso interosse; l'affitto è fatto a corpo, e a misura, e per qualunque piena, ed in non dazione del Fiume Olona, non può il conduttore pretendere alcun rispo, ed abbassamento. Il corso delle Cante dal lato di Bonate, quando sia dalla Cante fino alla Cantedale di Cospiano è di ragione del conduttore, ed il rimanente è riservato a favore del locatore, al quale è facoltativo ben anche di fare in detto Prato, e nel luogo già designato il gracio ristabile ad uso del Collegio senza pretesa d'abbassamento. Li canchi prediale, e la Daga nel Fiume Olona sono a carico del locatore, il quale è obbligato dare all'ingreso dell'affitto tutti gli incassi, servizi, all'irrigazione in buona opera al conduttore, quale è tenuto

vilasciarsi in fine di condotta nel med. Stato, che gli saranno
conseguiti, e piacendo al locatore è in dovere il condutt. di
ricevere la consegna nelle forme regolari, e la relativa riconsegna
il quale è tenuto eseguire l'annuale spruzzo dei fossi, e per qua-
lunque miglioria volesse eseguire esso condutt. ind. grado non
può pretendere alcun abbonamento.

Il suddetto grado Casarica compreso firmamente al Stato come segue
del Collegio degli Obblati di S. Sepolcro, che per l'addietto forma
va un col corpo de brati ha la ragione d'essere irrigato tanto colle
acque provenienti del Fiume Olona per cavo tutto proprio per
un giorno naturale d'ogni settimana e prima, cioè dalle ore venti
di ciascun sabato fino alle venti della successiva Domenica, e
quando colle acque della Roggia Olonella per un altro giorno naturale
come s. principiano dalle ore venti di ciascun mercoledì sino alle
ore venti del successivo giovedì.

Questo Stato già fatto dalla nominata porzione di Prato
del già Collegio di S. Sepolcro l'Orario d'acqua a sopra notosi per la di-
letta irrigazione in altra sua relazione di stima come sopra
fu per il primo giorno naturale dell'acqua proveniente dell'Olona
per cavo proprio d'ore due, ed un quarto, cioè dalle ore venti alle ore
ventidue, ed un quarto di ciascun sabato dalla Madonna di
Marzo a quella di settembre, e di altre due ore ed un quarto per
il secondo giorno delle acque della Roggia Olonella, cioè dalle
ore venti, alle ore ventidue e un quarto di ciascun mercoledì
da una Madonna all'altra. Quindi le restanti ore ventidue



e due quarti di ciascun dei sud. ² due giorni naturali come sopra
spetteranno per l'avigazione di questo tratto sopra descritto, a
favore del quale sono alluefi le colature decedenti al nominato
tratto del già collegio di S. Sepolcro il cui Proprietario giusta
la rinomata relazione di N. S. M. 29. Agosto 1810. ha l'obbligo espreso
di non potesse all'imenti rivestire, ma anzi lasciarle libera men-
te ricorrere a beneficio di questo tratto, a favore del quale verda no
esse obbligati nello stesso modo, e p. l'Usp. a cui servono anche
p. l'addietro.

L'estrazione poi delle Aigue del Fiume Olona si fa p. cavo fiero
del corpo di questo tratto, e col tratto di S. Sepolcro, come s. il cui
andamento si riscontra dal tipo, che a Mag^{re} chierenza qui si unisce
n. s. Bocca d'Effranzi che trovasi nella sponda sinistra a capo d'acqua
del Fiume Olona a Ponente de Prati in Mag^{re} alli tt. tt. 96. 97.
del sig. Abate Brajmondi, e superiormente all' Molino di detto
sig. Brajmondi, e queste con due spalle di Cotto, e vivo d'imboccatura
verso il ~~Sud~~ Fiume, ed altri due alla sboccatura, scglia di Cotto
due stivi di vivo, due fascelli di legno, e due corde di Covoce.
N. 2. Il cavo d'avigazione successivo a d. ^{ta} bocca scorre ne suddetti
tratti Brajmondi colla direzione da Tramontana a mezzo giorno
per passi andanti tt. 190 fino ad arrivare ad un ponte di Cotto
per la strada Molinara serviente d'acceso all' Molino Brajmon-
di, le cui spalle laterali di questo cavo in fine di detta strada
deffesse da pilastri d'asse, e piloni di lunghezza quella a destra
di R. ^{ca} 28, e l'altra di sinistra di R. 18.

servienti all'irrigazione di questo stesso Orto questa intelligenza della quale trovansi due incastri di legno aperti i quali servono all'irrigazione del Orto medesimo nel suddetto Orario, e chiusi entrambi a lasciar scovvere le acque a favore dell'irrigazione dell'istesso Orto di s. Sepolcro nel Orario di sua competenza.

Art. 6. Dopo questi Art. 16. altro ponte di legno sul cavo simile al già descritto per la continuazione dell'acqueo di questo Orto dal quale deve essere intieramente mantenuto.

Art. 7. Prosegue il cavo, che serve l'adacquatrice di questo Orto alberi questi Art. 19. fino ad altro incastro di legno nella sponda destra del medesimo in forma di altra Adacquatrice di derivazione per questo Orto serviente come gli già descritti.

Art. 8. Al disotto alberi questi Art. 24. altro ponte di legno serviente e da mantenersi come il Art. 6.

Art. 9. Continua il cavo per alberi questi Art. 21. in fine de quali altro incastro di legno nella sponda destra del cavo in forma di altra Adacquatrice in tutto come al Art. 7.

Art. 10. E dopo questi Art. 25. altro ponte di legno sul cavo per la continuazione dell'acqueo a favore di questo Orto da mantenersi da medesimo.

Al disotto di detto ponte serve il cavo all'irrigazione del Orto del già collegio di s. Sepolcro.

Tutti gli Edifizj qui sopra descritti nell'andamento di questo cavo la cui manutenzione non verba specificata a carico di chi sia dovrà intendersi in perpetua a carico di

questo ovato, del già collegio di S. Sepolcro in proporzione di dispendio
ovato, nel qual proporzione dovrà ritenersi benanche la spesa
degli spurghi in tutta la suddetta tratta di cavo, ed il pagamento
della spesa e canonii, agli Albanti del fiume Olona giunta le leggi,
e regolamenti pontificati da questo Ufficio.

L'effrazione poi delle acque della Croggia Olonella nel suddetto
ovato si fa per mezzo di due pontoni di legno ad uso di fenece spide
nti al braccio della Croggia Olona nel disegno segnati tt. 11,
chiusi li quali formano tutto il corpo d'acqua di detta Croggia
nel suddetto ovato, e s'immettono nel già detto cavo di
rigazione mediante doppia porta nella sponda destra di detta
Olonella poco superiormente ai nominati due pontoni in detto
tipo delineato al tt. 12 con spalle di sotto, e vivi, stivoi di vivo
capelli, e due porte di rovere.

La manutenzione anche dei suddetti due Gdi fenece deve essere
a carico in proporzione di godimento, ed questo ovato, e dell
ovato del già collegio di S. Sepolcro, e del pari sarà anche quella
delle due spalle di sotto e vivitevali alla Croggia Olonella
per tutta la tratta, quanto sia dal ponte di sotto ff. la
strada al Molino Crajmondi fino al ripetto dell'albero Conti
di legno infrascritto per mezzo a questi due ponti.

Infine di questo ovato così incastato di sotto serviente a
fugare le colature di questi nominati due ovati massime
le acque in tempo di piena nella suddetta Olonella marcato
nel tipo. tt. 13. la cui manutenzione incomberà a questi